

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

“G. Salvemini”- ALESSANO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.5 D.P.R. 323/98)

ESAME DI STATO

Anno scolastico: 2017/2018

Classe: 5° B art

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017/2018

Classe: 5° B art

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Composizione del Consiglio di Classe:

DIRIGENTE	Prof.ssa Chiara Florinda Vantaggiato	
COORDINATORE	Prof. Riso Luigi	

COMPONENTE	MATERIA	FIRME
Prof.ssa Caroppo Loredana	Italiano	
Prof. Coi Giacinto	Matematica	
Prof.ssa Coli Manuela	Francese	
Prof. Didomenicantonio Lorenzo	Storia	
Prof. Ficocelli Antonio	Religione	
Prof. Maruccia Maurizio	Inglese	
Prof. Marzo Fernando	Economia Aziendale	
Prof. Riso Luigi	Diritto e Ec.Politica	
Prof.ssa Santoro Patrizia	Scienze motorie e sportive	

INDICE

- 1. Elenco alunni**
- 2. Piano di studi**
- 3. Descrizione dell'istituto**
- 4. Profilo professionale del ragioniere indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"**
- 5. Cenni storici sulla classe e la descrizione della situazione in uscita**
- 6. Attività di recupero e consolidamento e loro esito**
- 7. Organizzazione delle attività rispetto agli obiettivi prefissati**
- 8. Metodologie didattiche prevalenti**
- 9. Tempi**
- 10. Sussidi didattici ed attrezzature utilizzate**
- 11. Obiettivi generali raggiunti dalla classe**
- 12. Contenuti**
- 13. Tipologia delle prove a carattere strutturato**
- 14. Modalità di verifica, criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 15. Relazioni per materia**
- 16. Programmi**

ALLEGATI

- 1. Griglie di valutazione prove scritte e colloquio**
- 2. Simulazione terza prova (01/03/2018)**
- 3. Simulazione terza prova (28/04/2018)**
- 4. Scheda di sintesi Attività di alternanza scuola-lavoro**

ELENCO ALUNNI

n°	COGNOME	NOME
1	Bello	Miriana
2	Corsano	Alice
3	D'Amico	Alice
4	Frisullo	Rocco
5	Macagnino	Laura
6	Marzo	Maria
7	Nutricati	Federica
8	Quaranta	Emanuela
9	Rizzo	Matteo
10	Sanapo	Matteo
11	Sperti	Antonio
12	Zippo	Simone

PIANO DI STUDI

MATERIE DI STUDIO	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	3	3	3
Matematica applicata	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE	tot. ore 32	tot. ore 32	tot. ore 32

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto beneficia di una struttura edilizia non proprio di recente costruzione, ma efficiente, con un ampliamento destinato a laboratori, inaugurato una decina di anni fa e con ampi spazi razionalmente collocati. Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ultimo anno, sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione accurata.

Ottima la palestra dotata di strutture ed attrezzi moderni di uso ginnico; ottimi e funzionali i campi esterni all'edificio, idonei anche per gare agonistiche.

All'interno della scuola funzionano, con incarichi di responsabilità assegnati a docenti, diversi laboratori sia per l'area economica che per l'area tecnologica. Tutti gli elaboratori per usi didattici presenti in istituto sono stati collegati in rete con possibilità di navigazione autonoma su Internet.

Anche gli uffici di segreteria sono dotati di moderne attrezzature informatiche e collegati al Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Da alcuni anni, a guida di alcuni docenti, sono portate avanti attività complementari come le Olimpiadi di Matematica e di Informatica, attività ginnico sportive, Alternanza scuola Lavoro e diversi progetti PON e POR.

PROFILO DEL DIPLOMATO IN “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” dovrà possedere – oltre ad un'ampia cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico/interpretative – significative conoscenze dei processi relativi alla gestione aziendale dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico. In particolare dovrà essere capace di intervenire nell'analisi, nello sviluppo e nel controllo dei sistemi amministrativi per adeguarli alle esigenze aziendali e di marketing utilizzando concretamente pacchetti applicativi.

Conoscenze:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali.
- Operare all'interno del sistema aziendale per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni.
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni contabili.
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali.
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico – giuridico a livello nazionale ed internazionale.
- Saper individuare modelli simbolici informativi.

Competenze:

- Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera.
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecniche disponibili.

- Operare per obiettivi e per progetti.
- Individuare strategie ricercando opportune informazioni.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari.
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.
- Partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo.
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e modificare le proprie conoscenze.
- Saper scegliere il prodotto software più adatto alle esigenze dell'azienda e saperlo adeguare, con opportune personalizzazioni, alle necessità delle stesse.

Capacità:

- Saper intervenire ed interagire con il lavoro altrui.
- Avere l'esatta percezione del problema affrontato e la capacità di comprendere a quali modelli e concetti ha inteso riferirsi chi ha fatto il progetto.
- Avere dimestichezza con tecniche di analisi e rappresentazione dei dati.
- Saper cogliere il senso delle innovazioni e saperle prontamente fronteggiare.

CENNI STORICI SULLA CLASSE E DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE IN USCITA

Gli alunni dell'indirizzo AFM sono 12 (5 maschi e 7 femmine). All'interno del gruppo, il Consiglio di Classe ha individuato un alunno con Bisogni Educativi Speciali, per il quale è stato predisposto e messo in atto un PDP.

Gli alunni hanno evidenziato un discreto interesse per le varie discipline, una fattiva partecipazione al dialogo educativo e una discreta abitudine allo studio analitico e sistematico.

Gli alunni hanno partecipato al progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" frequentando studi professionali, aziende private ed enti pubblici, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107/15. Hanno inoltre effettuato diverse esperienze sul territorio e incontrato alcuni esperti del settore, frequentato corsi sulla sicurezza di primo e secondo livello e realizzato un dossier "Libretto Alternanza Scuola Lavoro".

I continui stimoli e i buoni rapporti con il corpo docente, la presenza di elementi guida e la continua collaborazione hanno fatto sì che il livello raggiunto complessivamente dalla classe possa considerarsi soddisfacente. Le migliori soddisfazioni didattiche sono pervenute da alcuni elementi che hanno gratificato gli insegnanti con approfondimenti spontanei e rielaborazioni personali.

Dal punto di vista comportamentale, la classe è stata rispettosa e corretta nei confronti dell'istituzione e di tutto il personale docente e non docente. La continuità didattica, indispensabile per la formazione degli alunni che possono così rapportarsi meglio con i docenti e usufruire di metodologie adeguate alle singole esigenze, si è avuta per quasi tutte le materie. Lo svolgimento delle lezioni è stato pressoché regolare.

La gran parte della classe ha acquisito conoscenze disciplinari con risultati buoni o addirittura ottimi per pochi alunni, discreti o sufficienti per il resto. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica si è limitata quasi esclusivamente agli incontri scuola-famiglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO E LORO ESITO

All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti hanno ripreso gli argomenti ritenuti indispensabili per un successivo corretto approfondimento. Il lavoro è stato programmato tenendo soprattutto conto delle sospensioni di giudizio. Successivamente, lungo tutto il corso dell'anno, sono state messe in atto pause didattiche e interventi di recupero individualizzati attraverso esercitazioni guidate soprattutto nelle discipline professionalizzanti. L'esito delle attività di recupero è da ritenersi positivo.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Il lavoro collegiale è stato basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di classe. In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni per dipartimento per la definizione degli obiettivi formativi, dei piani di lavoro, dei criteri di valutazione e delle proposte dei testi da adottare.

Le attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito procedure sempre adeguate alle esigenze della classe e, in alcuni casi, si sono adottate metodologie tese a stimolare l'interesse e la partecipazione e a migliorare l'applicazione.

L'Istituto ha organizzato, nell'ultimo anno, il viaggio di istruzione a Barcellona (Spagna) al quale ha partecipato la maggioranza degli alunni.

Il referente interno per l'orientamento ha organizzato incontri aventi per oggetto la conoscenza del mondo universitario e del lavoro.

Sono state realizzate inoltre le seguenti attività extracurricolari: certificazione linguistica B1 e B2, ECDL FULL, gruppi sportivi.

Attività di arricchimento culturale e formativo:

- partecipazione alla prima marcia della pace "Scuole in cammino con Don Tonino";
- partecipazione all'incontro con il Santo Padre;
- partecipazione al POR avviso 10 "Alternanza Scuola Lavoro: 4 settimane a Dublino".

METODOLOGIE DIDATTICHE PREVALENTI

La totalità dei docenti, nel presentare gli argomenti, ha adottato il metodo della lezione frontale e, ogni qual volta le questioni trattate ne offrivano la possibilità, si sono sviluppate lezioni di tipo attivo che hanno consentito un maggior coinvolgimento degli allievi stimolandoli al dialogo ed al confronto. Per alcune discipline si è fatto ricorso alle esercitazioni scritte e si sono cercati collegamenti con quelle affini. Per quanto attiene le discipline professionali sono state svolte esercitazioni pratiche in laboratorio in modo da avviare gli alunni all'uso pratico degli elaboratori.

TEMPI

I programmi sono stati svolti con regolarità, nei tempi richiesti dal livello di difficoltà che i diversi argomenti presentavano e in modo da consentire agli allievi un corretto apprendimento.

SUSSIDI DIDATTICI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Lo studio si è basato sull'uso dei libri di testo, dei laboratori, degli ausili informatici ed in qualche caso con l'ausilio di fotocopie per gli opportuni approfondimenti.

Si è fatto ricorso alla lettura di qualche quotidiano nazionale e specializzato (Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera,). Frequente è stata la ricerca di opportune informazioni su Internet utilizzando i collegamenti messi a disposizione nei laboratori di Informatica regolarmente utilizzati dalla classe.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

I docenti hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi tenendo conto delle padronanze cognitive e comportamentali degli allievi:

- Esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto;
- Utilizzare il lessico delle varie discipline;
- Conoscere i contenuti delle singole discipline;
- Interpretare fatti e fenomeni;
- Conoscere in linea generale i rapporti tra azienda ed ambiente economico-sociale;
- Applicare da parte di un buon numero di allievi, principi e regole nonché indicare soluzioni a specifici problemi;
- Produrre elaborati.

CONTENUTI

Tutti i docenti si sono attivati nella ricerca di possibili collegamenti tra le varie discipline tenendosi costantemente in rapporto sullo svolgimento dei programmi in modo da svolgere le aree tematiche affini e svilupparle dal punto di vista delle varie discipline. Per particolari e più approfondite conoscenze dei contenuti specifici si rimanda alle relazioni dei singoli docenti di seguito riportate ed ai programmi allegati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE PLURIDISCIPLINARI

Il consiglio di classe, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, ha fatto svolgere agli alunni due prove pluridisciplinari utilizzando una tipologia mista: due quesiti a risposta singola e quattro quesiti a risposta multipla.

Le prove hanno interessato le seguenti discipline:

- Matematica, Inglese, Economia Politica, Francese. È stata svolta il 01/03/2018 ed ha avuto la durata di due ore.
- Matematica, Inglese, Diritto, Scienze Motorie. È stata svolta il 28/04/2018 ed ha avuto la durata di due ore.

MODALITÀ DI VERIFICA, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I docenti hanno fatto ricorso, nella valutazione degli alunni alle interrogazioni tradizionali per un minimo di due per ogni quadrimestre, alle prove scritte tradizionali per un minimo di tre a quadrimestre, all'analisi testuale per alcune discipline, alla discussione di gruppo su tematiche proprie delle singole discipline, a prove pratiche in laboratorio.

Il consiglio di classe ha predisposto la seguente tabella di corrispondenza tra voti e livelli. La tabella utilizzata da tutti i docenti per la valutazione è la seguente:

VOTO = 3: assenti impegno e partecipazione, nessuna conoscenza acquisita;

VOTO = 4: impegno e partecipazione scarsi, conoscenze frammentarie e superficiali, che applica commettendo errori ;

- VOTO = 5: impegno e partecipazione normali, conoscenze non approfondite, qualche difficoltà nella comprensione e nella applicazione;
- VOTO = 6: impegno e partecipazione normali, conoscenze non molto approfondite, qualche difficoltà nella comprensione e nella applicazione di argomenti complessi;
- VOTO = 7: discreto l'impegno e attiva la partecipazione, conoscenze complete, non ha difficoltà nella comprensione e nell'applicazione;
- VOTO = 8: impegno e partecipazione buone con iniziative personali, conoscenze complete e approfondite, non commette errori né imprecisioni nelle applicazioni;
- VOTO = 9-10: impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo, conoscenze ampie, complete e coordinate, non commette imprecisioni di alcun tipo nelle applicazioni, mostra padronanza nell'esposizione che avviene in modo personale e originale.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI INTEGRATIVE

Metodologia CLIL

Il CLIL è un approccio didattico che promuove l'apprendimento integrato di contenuti di discipline di indirizzo / non linguistiche e di una lingua straniera con metodologia cooperativa e con le seguenti finalità:

- acquisire contenuti (sapere) e competenze (saper fare);
- migliorare le competenze comunicative nella lingua straniera veicolare.

L'apprendimento di discipline anche in lingua straniera è importante nel contesto socio- economico attuale perché:

- potenzia le competenze linguistiche più spendibili in attività pratiche e professionali;
- stimola la capacità di analisi e di confronto;
- crea un contesto di apprendimento interculturale;
- potenzia lo sviluppo di competenze trasversali necessarie in una realtà sempre più globale;
- crea maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

A sottolineare l'attenzione riservata al potenziamento e alla diffusione della metodologia CLIL, l'Istituto ha promosso la costituzione di una rete provinciale denominata "CLIL in ACTION" (di cui è capofila) per la realizzazione di unità di apprendimento e la collaborazione tra docenti di DNL e docenti di lingua straniera attraverso un valido rapporto di team-teaching. Tra gli obiettivi dichiarati: sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL; sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative; sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente; apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera; promozione di competenze digitali; promozione del team CLIL.

Infine, come auspicato dalla normativa (in primis le linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento DPR 15 marzo 2010, art.8, comma 3, nonché la nota MIUR prot. n. 4969 del 25/07/2014), il Consiglio di Classe ha promosso l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua veicolare, avvalendosi delle risorse umane disponibili.

La disciplina individuata è Economia Aziendale ed è stato realizzato un modulo dal titolo **Financial Statements**, per un totale di **10 ore**. Per i contenuti si rimanda alla relazione disciplinare di Economia Aziendale, nella sezione "Relazioni finali dei docenti".

RELAZIONI PER MATERIA

RELIGIONE

Finalità

Il corso intende presentare agli allievi i principi morali e i valori etici del cattolicesimo, esplicitandone soprattutto gli aspetti razionali e corrispondenti alla natura dell'uomo, facendo maturare negli allievi le capacità applicative di tali principi alle più importanti sfere della vita personale e sociale, in ordine anche alla comprensione della loro incidenza sulla cultura e sulla storia.

Obiettivi didattici

In ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Classe in merito alla programmazione didattica, l'allievi, al termine del corso, dimostrano di: - aver acquisito proprietà di linguaggio nell'utilizzazione dei termini specifici del linguaggio morale; aver acquisito le più adeguate definizioni delle componenti morali nella vita spirituale dell'uomo; - essere in grado di interpretare in modo adeguato i giudizi morali presenti in testi ed ambiti culturali e sociali; - conoscere e saper valutare criticamente i principali sistemi di significato che producono giudizi etici; sapersi orientare tra le varie proposte e problematiche etiche del mondo attuale.

Metodologie

La metodologia fondamentale è quella della lezione interattiva, con continue sollecitazioni agli alunni a domande, osservazioni, interventi e commenti personali. La prima parte del corso è finalizzata alla definizione del concetto di etica e di morale. La seconda dettaglia la concezione della vita cristiana come amore al Tutto. Da ciò si traggono percorsi esplicativi nel campo della morale della vita personale e sociale. Alcuni tempi vengono spesi per svolgere in lezioni interattive le opportune applicazioni a situazioni o esperienze della vita individuale e collettiva. Durante questo lavoro vengono comunicati anche i giudizi emergenti dalla dottrina della Chiesa Cattolica sulle principali problematiche contemporanee.

Verifiche e valutazioni

La disciplina Religione Cattolica prevede una valutazione dell'interesse e del profitto e le verifiche sono esclusivamente di tipo orale, prevedendo brevi risposte a domande, osservazioni personali e commenti, valutazioni di situazioni concrete.

ITALIANO

La classe, assegnatami dal terzo anno per l'insegnamento di Italiano, ha manifestato un interesse eterogeneo per la disciplina, per gli argomenti di Letteratura, per l'analisi del pensiero e dell'opera di vari Autori italiani del Novecento. La partecipazione al dialogo formativo e didattico è stata attiva e motivata per molti alunni attraverso domande e osservazioni, per altri i è stata discontinua e superficiale. Per la maggior parte gli alunni si sono impegnati in uno studio costante volto all'apprendimento e ,in qualche caso, all'approfondimento degli argomenti, ed all'acquisizione di un metodo di studio proficuo. Alcuni alunni si sono distinti in modo particolare per volontà ,impegno a migliorare le proprie capacità espressive, analitiche e rielaborative; ciò ha consentito loro di raggiungere una preparazione più che buona , a volte ottima, non solo per conoscenze acquisite, ma anche per capacità di interpretazione critica , per capacità di collegare eventi storici e letterari , per proprietà espressiva e linguistica. Un gruppo di alunni ha avuto bisogno di sollecitazioni continue per un atteggiamento più responsabile in classe, per un impegno più attivo sia nella partecipazione al dialogo educativo, che nello studio degli argomenti trattati.. Grazie a tali sollecitazioni, questi alunni hanno migliorato la propria situazione di partenza piuttosto lacunosa nella capacità di analisi, comprensione e rielaborazione del testo, raggiungendo risultati sufficienti a livello di conoscenze e di competenza espressiva scritta e orale.

L'attività didattica è stata portata avanti con serenità, ma anche con notevole impegno per cercare di coinvolgere positivamente il gruppo di alunni demotivati e piuttosto restii ai richiami L'attività didattica è stata volta al miglioramento delle potenzialità dagli alunni, allo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi , di interpretazione e collegamento dei concetti fondamentali dei periodi storico-letterari e degli Autori.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata non solo sulla lezione frontale, ma anche,sull'analisi testuale, sulla lettura di brani in prosa e di testi in versi lasciando spazio alla riflessione degli alunni ed alla discussione. Oltre a lavori scritti svolti a casa, è stata favorita l'esposizione orale anche per stimolare ed abituare gli alunni ad un uso appropriato e corretto della lingua.

Lo svolgimento del programma di Italiano ha avuto come base lo studio diretto delle opere in prosa e in versi di autori del Novecento; da esse si è risaliti alla comprensione della personalità dell'autore, alle sue tematiche ed allo studio delle correnti e dei movimenti di appartenenza, sempre in rapporto con gli aspetti storici, culturali e sociali di una determinata epoca.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto la finalità di valutare:

- l'acquisizione degli argomenti studiati
- la capacità espositiva e la correttezza espressiva
- la capacità di produrre una organica trattazione utilizzando le informazioni acquisite
- la capacità di creare collegamenti
- la capacità di interpretare in modo analitico e critico l'evoluzione storica , culturale e letteraria.

Esse sono state di tipo formativo controllando in itinere il processo di apprendimento con domande e analisi del testo; di tipo sommativo con colloqui sugli argomenti studiati.

Per l'Italiano sono state eseguite tre prove scritte a quadrimestre secondo le modalità della prima prova scritta dell'esame di Stato.

STORIA

La classe, che ho avuto in assegnazione a partire da quest'anno scolastico per l'insegnamento di Storia, ha manifestato un interesse non omogeneo per la disciplina, dato che solo in alcuni alunni si è vista la capacità di approfondimento degli argomenti e uno studio costante, proficuo e metodico. Per la maggior parte gli alunni si sono comunque dimostrati impegnati a raggiungere gli obiettivi preposti inizialmente.

Alcuni di essi si sono distinti in modo particolare per volontà e impegno a migliorare le proprie capacità di analisi dei fenomeni economici, sociali e politici che costituiscono i processi storici, oltre che per la capacità di rielaborare i contenuti e quella di saper esporre con correttezza e puntualità. E' stata posta molta attenzione anche all'acquisizione di un lessico specifico, atto a spiegare la complessità degli eventi e delle relazioni causa-effetto alla base della storia del XX secolo. Un gruppo di alunni ha invece avuto bisogno di sollecitazioni continue per migliorare la responsabilità, l'impegno e la partecipazione al dialogo formativo. Si è potuto quindi notare che, grazie a queste attenzioni particolari, nel corso dell'anno scolastico anche gli alunni più in difficoltà hanno comunque acquisito i requisiti minimi per poter sostenere studio, rielaborazione ed esposizione dei contenuti del programma disciplinare. E' stato fondamentale il ricorso al dialogo interdisciplinare sia con la Letteratura italiana e mondiale dei periodi studiati, sia delle materie tecniche del settore (AFM e SIA), quali Diritto ed Economia Politica, sostanziali per poter capire appieno la portata di eventi e documenti della storia italiana e mondiale del Ventesimo secolo (ciò è avvenuto ad esempio nello studio della promulgazione della nostra Costituzione o nello studio di fenomeni economico sociali come la Crisi del 1929 o l'affermazione dei totalitarismi in Europa alla fine della Prima Guerra Mondiale).

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata sia sulle lezioni frontali, sia sull'analisi di documenti e fonti di vario tipo: documenti storiografici, cinematografici, di costume e società, grafici e altri strumenti di analisi statistica dei fenomeni. I ragazzi hanno anche realizzato dei lavori a casa dopo aver ricevuto stimoli e materiale in classe, dimostrando una discreta propensione ad adottare strategie innovative come flipped classroom e apprendimento cooperativo. Si è cercato di costruire un percorso di studio coerente e sensibile alle peculiarità dell'indirizzo di studi della classe, ponendo dunque l'attenzione sugli aspetti giuridici ed economico-sociali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto la finalità di valutare:

- L'acquisizione dei contenuti
- La capacità espositiva e l'acquisizione di un lessico appropriato alla disciplina

- La capacità di produrre un'organica trattazione utilizzando le informazioni acquisite
- La capacità di interpretare in modo critico i fenomeni e i processi storici.

Le verifiche sono state sia di carattere sommativo che di carattere formativo, controllando in itinere i processi di apprendimento e l'acquisizione dei contenuti studiati.

Sono state eseguite due verifiche orali e una scritta per ciascun quadrimestre.

MATEMATICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Gran parte della scolaresca presentava, all'inizio dell'anno scolastico, una discreta preparazione di base. Solo alcuni evidenziavano delle lacune di base.

La frequenza delle lezioni è stata piuttosto regolare; l'impegno manifestato, nel complesso, soddisfacente. Allo scopo di colmare le lacune possedute da alcuni alunni, nel corso dello svolgimento del programma si sono richiamati spesso argomenti degli anni precedenti e pertanto non è stato possibile completare il programma previsto nella programmazione di inizio anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI ED OBIETTIVI SPECIFICI

CONTENUTI: Funzioni reali di due variabili reali.

OBIETTIVI:

- Conoscenze

- Conoscere la definizione di funzione reale di due o più variabili reali;
- Conoscere la definizione di dominio e codominio delle funzioni di due o più variabili reali;
- Conoscere la definizione di linee di livello;
- Conoscere l'enunciato del teorema di Weierstrass;

- Competenze

- Saper individuare il numero di variabili di una funzione;
- Saper individuare e rappresentare il dominio di una funzione di due variabili;
- Saper individuare e rappresentare le linee di livello.

CONTENUTI: Derivate parziali. Massimi e minimi.

OBIETTIVI:

- Conoscenze

- Conoscere la definizione di derivata parziale;
- Conoscere la definizione di massimo e minimo libero e vincolato.

- Competenze

- Saper calcolare le derivate parziali di una funzione;
- Saper ricavare massimi e minimi liberi e vincolati di una funzione mediante le linee di livello;
- Saper ricercare gli estremi liberi di una funzione con le derivate parziali;
- Saper ricavare, con le derivate, il massimo e il minimo di una funzione soggetta a vincoli nei seguenti casi:

- a)se il vincolo è espresso da un'equazione del tipo $g(x,y)=0$ lineare in una delle variabili;
- b)se il vincolo è un'equazione del tipo $g(x,y)=0$ (moltiplicatori di Lagrange)

c)in un sottoinsieme chiuso e limitato del dominio;

Applicazione all'economia:

- Funzione marginale ed elasticità di una funzione.
- massimo profitto di un'azienda in un mercato di libera concorrenza;

CONTENUTI: La ricerca operativa.

OBIETTIVI:

- Conoscenze

- Conoscere gli scopi della ricerca operativa;
- Conoscere i modelli matematici di risoluzione dei problemi di decisione;

- Competenze

- Saper classificare i problemi di scelta;
- Saper risolvere i problemi di scelta
- in condizioni di certezza ad effetti immediati;
- il problema delle scorte;
- problemi di programmazione lineare risolvibili col metodo grafico.

SUSSIDI DIDATTICI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

Il libro di testo usato è:

- Lineamenti.Math Rosso - Vol. 5.
Autore: Baroncini, Manfredi, Fabbri e Grassi.
Casa Editrice: Ghisetti e Corvi.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Nel corso della lezione frontale del docente si è spesso stimolata la partecipazione dell'intera scolaresca al dibattito allo scopo di chiarire eventuali dubbi e di approfondire l'argomento. Si è

insistito di più sui concetti che sulle formule in modo da abituare gli alunni al ragionamento e non a risolvere meccanicamente gli esercizi.

Durante lo svolgimento del programma si sono risolti molti problemi per dare la possibilità agli alunni di applicare le nozioni teoriche studiate, facendo notare l'utilità della teoria nelle applicazioni pratiche. In questo modo si è cercato di far acquisire agli alunni una "forma mentis" che consenta loro di aprirsi, col ragionamento, a risolvere i problemi che l'eventuale prosieguo degli studi e la vita stessa porrà di fronte a loro.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state fatte un congruo numero di verifiche scritte e orali finalizzate a valutare il grado di conoscenza e di approfondimento degli argomenti trattati, le competenze acquisite e la capacità di affrontare e risolvere problemi connessi con l'argomento studiato.

La valutazione finale è scaturita dagli strumenti di verifica citati, dalla situazione di partenza di ogni singolo alunno, dalle effettive capacità, dall'impegno manifestato e dalla partecipazione al dialogo educativo, nonché dal comportamento individuale e dall'interesse mostrato per la disciplina.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Buona parte della scolaresca ha dimostrato interesse per la disciplina e partecipazione attiva allo svolgimento delle lezioni ottenendo risultati soddisfacenti. Solo per pochi alunni, invece, permane ancora qualche lacuna di base ed ha una preparazione mediamente, intorno alla sufficienza.

INGLESE

Profilo della classe:

Gli studenti – che ho seguito anche nel secondo biennio – hanno partecipato alle attività didattiche con un certo senso di responsabilità e impegno nel complesso adeguato. L'atteggiamento e il comportamento sono stati quasi sempre positivi.

Un gruppo esiguo ha conseguito una preparazione sufficiente, soprattutto a causa di un metodo di studio non adeguato e lacune pregresse; un gruppo più cospicuo ha evidenziato una progressione nell'apprendimento e nell'uso della lingua straniera, raggiungendo risultati di profitto più che sufficienti. Infine alcuni studenti hanno evidenziato interesse, una forte motivazione e una partecipazione propositiva, tanto da conseguire certificazioni linguistiche e partecipare all'attività di Alternanza Scuola Lavoro all'estero (uno studente). Le competenze comunicative in questi casi sono ottime, con apprezzabili capacità di rielaborazione.

Va inoltre precisato come alcuni studenti talvolta abbiano evidenziato imperfezioni strutturali e morfosintattiche, specialmente nella produzione scritta. Tuttavia, tali incertezze sono state compensate nella fase espositiva, con eventi verbali in cui sono emersi: efficacia comunicativa, utilizzo di lessico specifico e talvolta anche buona fluency. In generale, le incertezze sono state compensate da impegno e verifiche di recupero.

Preciso infine che ho seguito con particolare attenzione una studentessa con BES, puntando sugli obiettivi essenziali, concordando le verifiche orali e lavorando molto sul ruolo docente-discente. Da sottolineare la dedizione e l'interesse verso la disciplina e la frequenza di un corso per la certificazione esterna.

Il livello medio di prestazioni raggiunto dalla classe è da considerarsi più che discreto.

Obiettivi e metodologia:

Gli obiettivi perseguiti nel corso degli ultimi tre anni sono stati di tipo linguistico-comunicativo oltre che di tipo culturale ed economico. L'obiettivo primario dell'apprendimento è stato quello di sviluppare una competenza comunicativa sia orale che scritta mediante il potenziamento delle quattro abilità e il consolidamento e l'ampliamento del codice specialistico di tipo commerciale-informatico. Nell'organizzazione didattica del percorso formativo relativo alla materia si è tenuto conto della finalità generale, vale a dire consentire agli allievi di utilizzare la lingua in modo autonomo e consapevole e di interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

A questo scopo sono stati utilizzati testi di vario registro propedeutici all'acquisizione delle abilità di comprensione e produzione. Si è fatto, pertanto, costante ricorso ad attività di tipo comunicativo partendo da materiale autentico come articoli di quotidiani/periodici e materiale informativo.

Si è dato particolare rilievo alle attività di team working, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunicazione il più possibile efficace, di un metodo di lavoro collaborativo e di una sempre maggiore capacità di argomentazione in lingua straniera.

Si è cercato di operare collegamenti interdisciplinari. Gli argomenti di carattere socio-economico e di attualità, proposti ricorrendo a materiale autentico, sono stati un valido strumento di arricchimento lessicale e spunto per attività didattiche in cui si è cercato di privilegiare l'efficacia della comunicazione ed una consapevole autonomia espressiva, anche nel caso dell'acquisizione di linguaggi specifici.

Conoscenze:

Terminologia specifica attinente all'indirizzo. Termini di uso quotidiano e attinenti ad argomenti di attualità. Registri linguistici: formale /informale. I concetti fondamentali del commercio. Espressioni comunicative per svolgere transazioni commerciali. Principali fenomeni di carattere sociale e culturale relativi al mondo dei paesi anglofoni.

Competenze:

Utilizzare in modo appropriato lessico e strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale.

Comprendere testi orali, scritti o multimediali, riguardanti argomenti di carattere sociale, d'attualità o di lavoro. Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, sociale, di studio, di attualità e di lavoro.

Relazionare oralmente su esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti d'interesse personale, d'attualità, di studio e di lavoro.

Produrre testi scritti su tematiche di interesse personale, sociale, di attualità e di lavoro con scelte lessicali e sintattiche appropriate.

Capacità:

Analisi di testi di carattere commerciale, storico, sociale. Passaggio da un'operazione di analisi a una di sintesi. Organizzazione ed esposizione delle proprie conoscenze in modo corretto e organico. Individuazione di collegamenti a livello interdisciplinare. Autovalutazione.

Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche sono state periodiche e sistematiche, formali e informali, orali e scritte, sotto forma di colloqui, discussioni in classe, esposizione su argomenti di carattere commerciale, esposizione sintetica di argomenti trattati, esposizione di opinioni personali su un argomento, questionari a risposta singola / multipla.

La valutazione ha tenuto conto sia dei risultati delle singole verifiche orali e scritte, sia dell'osservazione sistematica durante il processo di apprendimento con particolare attenzione a

fattori quali: impegno, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo e miglioramento rispetto al livello di partenza (in ottemperanza a quanto stabilito a livello collegiale).

Per quanto riguarda le simulazioni della terza prova, seguendo le indicazioni del Consiglio di Classe e del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, art. 4 comma b, ho predisposto due quesiti a risposta aperta e quattro quesiti a risposta multipla.

Strumenti didattici adottati (a disposizione della commissione):

- libro di testo: A. Smith, *Best Performance in Business, Marketing & Finance*
- materiale fornito dall'insegnante

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

La classe, assegnatami quest'anno, ha partecipato con costanza al dialogo educativo. La maggior parte degli allievi ha seguito le lezioni con regolarità limitando il numero di assenze.

Gli alunni hanno dimostrato un discreto interesse per la disciplina, impegnandosi con continuità rispettando i tempi di svolgimento dei programmi e evidenziando una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro. In accordo con il programma di Italiano, gli alunni hanno manifestato un apprezzabile interesse per due unità di apprendimento di Letteratura Francese sviluppate nel corso dell'anno.

Alcuni alunni si sono distinti in modo particolare per volontà, impegno a migliorare le proprie capacità espressive; ciò ha consentito loro di raggiungere una preparazione più che buona, a volte ottima, sia per conoscenze linguistiche che per capacità di comprensione e di produzione. Per un gruppo molto esiguo, invece, la mancanza di impegno costante, la presenza di debiti pregressi non colmati, hanno comportato un rendimento sufficiente.

La progressione nell'apprendimento ha riguardato quasi tutti gli alunni, si può dire, perciò, che il livello medio raggiunto nella classe è da considerarsi discreto.

MODALITÀ FORMATIVE:

Per la realizzazione di attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze descritte precedentemente sono state previste le seguenti metodologie:

- lezioni frontali ed applicazione;
- discussione, scoperta guidata;
- simulazione di situazioni reali di comunicazione in ambito professionale.

Gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

- libro di testo;
- fotocopie;
- internet.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Il cammino formativo è stato oggetto di un costante controllo sia ai fini di una rimodulazione in itinere dell'azione didattica sia allo scopo di accertare i ritmi di apprendimento da parte degli alunni.

La valutazione del raggiungimento dei risultati si è basata su:

- colloquio;
- discussione aperta;
- verifiche scritte basate su prove strutturate e semi-strutturate, a risposta aperta, a scelta multipla, del tipo vero/falso tendenti ad accertare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: comprensione del testo, conoscenza delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali,

correttezza formale, produzione in lingua.

LIBRO: LE MONDE DES AFFAIRES, Ponzi F., Renaud A., Greco J. Lang Edizioni

ECONOMIA POLITICA E DIRITTO

La classe si presenta complessivamente omogenea con una situazione di partenza che si attesta su un livello più che sufficiente. discreta la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno domestico.

La metodologia di insegnamento ha privilegiato la lezione frontale, seguita, spesso, da una discussione tendente ad abituare gli alunni a far emergere e coltivare un motivato spirito critico.

Per verificare il processo di apprendimento accanto alle tradizionali verifiche orali sono state somministrate delle prove con test a risposta multipla.

Il dato medio della classe è discreto, grazie alla presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto una preparazione ottima, se non eccellente.

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti, essendo risultati discreti l'interesse e la partecipazione al processo di apprendimento, il livello di terminologia specialistica conseguito è buono.

Le competenze acquisite consentono di riconoscere ed interpretare le principali problematiche giuridiche ed economiche con riferimento, in particolare, al processo di formazione dello stato moderno, delle organizzazioni internazionali, dei diritti e doveri fondamentali dei cittadini, delle idee ispiratrici della Costituzione, della sua applicazione, del funzionamento degli organi costituzionali, dei partiti politici e dei sistemi elettorali, della necessità di una riforma istituzionale, del ruolo svolto dallo stato in economia, delle più importanti teorie economiche relative, dell'importanza delle entrate e delle spese pubbliche che, anche attraverso l'attività di bilancio e programmazione economica, consentono allo stato stesso di raggiungere i suoi obiettivi.

Libri di testo usati:

Diritto: Paolo Ronchetti, Corso di diritto pubblico, Ed. Zanichelli;

Economia Politica: A. Gilibert, A. Indelicato, C. Rainero, S. Secinaro, Lineamenti di Finanza pubblica, Ed. Lattes.

ECONOMIA AZIENDALE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza della classe, composta da dodici studenti (7 femmine e 5 maschi), all'inizio dell'anno scolastico, risultava piuttosto carente sul piano delle conoscenze di base, ad eccezione di una sola allieva, da sempre attestata su ottimi livelli di partecipazione e di profitto. Ciò, unitamente alle molteplici attività extra didattiche, alla partecipazione all'attività di A.S.L. non ha consentito un sereno svolgimento del lavoro programmato. Anche perché, solo dopo aver ripetuto, nelle prime settimane, alcuni argomenti degli anni precedenti, una piccola parte di alunni ha cominciato a dimostrare un certo interesse per la disciplina raggiungendo un livello di preparazione mediamente appena sufficiente. Alcuni sono rimasti, invece, su livelli di una preparazione piuttosto superficiale nei contenuti.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DISCIPLINARI

La prolungata assenza dello scrivente (due mesi) a causa di un intervento chirurgico subito agli inizi del mese di febbraio, la poca incisività del docente supplente nominato, la precarietà delle conoscenze pregresse e la eterogeneità del livello di preparazione, la flebile partecipazione degli studenti, hanno condizionato lo svolgimento dell'attività didattica, indirizzata sostanzialmente al perseguimento degli obiettivi minimi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico e miranti soprattutto a far acquisire agli alunni adeguate conoscenze, competenze ed abilità in **Economia aziendale** sulle caratteristiche organizzative e sugli aspetti economico-patrimoniali della gestione delle imprese industriali. In particolare, partendo dagli elementi costitutivi e dalla struttura del sistema aziendale, sono state approfondite le tematiche delle operazioni di gestione tipiche delle aziende industriali, con l'applicazione delle relative procedure amministrativo-contabili, giungendo alla redazione del Bilancio dell'esercizio, alla sua rielaborazione e alla relativa analisi per indici. Purtroppo, per mancanza di tempo, non è stato possibile trattare in modo approfondito l'analisi per flussi e il rendiconto finanziario. Nella prima parte dell'anno sono stati trattati la contabilità gestionale, la pianificazione strategica e la programmazione aziendale. Per quanto riguarda gli **obiettivi disciplinari raggiunti**, ad eccezione dell'allieva sopra menzionata, si ribadisce la fragilità delle informazioni mediamente acquisite da pochi componenti della classe. Dunque complessivamente, come già evidenziato, il livello raggiunto può considerarsi appena sufficiente.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La metodologia d'insegnamento prevalentemente adottata è stata quella della lezione frontale, accompagnata da frequenti esercitazioni, nel tentativo di far conseguire agli alunni una corretta applicazione dei contenuti della disciplina.

Per taluni argomenti è stato applicato il metodo della classe rovesciata per cercare di stimolare attraverso opportune discussioni con l'intera classe, l'approfondimento delle tematiche trattate e di effettuare collegamenti pluridisciplinari. Alla fine del mese di maggio sarà effettuata la simulazione della seconda prova scritta per gli esami di stato.

Il testo utilizzato è stato "Nuovo Domani in azienda 3" – tomo 1 e 2 Astolfi, Barale & Ricci - edizioni Tramontana.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica del processo di apprendimento è stata effettuata, sia in maniera formativa che sommativa, mediante l'utilizzo di prove orali, sotto forma di colloquio correzione e gli esercizi assegnati a casa, e di prove scritte di tipo articolato, parte descrittiva (conoscenze) e parte applicativa (capacità).

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto non solo del livello di raggiungimento degli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno nello studio, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per la disciplina.

Oltre all'uso dei libri di testo ogni volta che è stato possibile le lezioni sono state integrate con la lettura di quotidiani, riviste specializzate ed INTERNET che hanno permesso di affrontare i vari argomenti con più adesione all'attualità.

TESTI UTILIZZATI: NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3 - TOMO 1 e 2

AUTORI: ASTOLFI, BARALE & RICCI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La classe si è dimostrata, sin dall'inizio dell'anno scolastico, così come nel corso di tutti gli anni precedenti, motivata e disponibile ad approfondire le esperienze specifiche maturate negli anni precedenti. Mediamente molto buone le capacità coordinative e condizionali e le conoscenze relative ai fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.

Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e responsabile manifestando, inoltre, sul piano delle relazioni interpersonali, la capacità di saper cooperare e di accettare l'altro.

La classe ha conseguito gli obiettivi programmati.

Gli alunni hanno infatti dimostrato di essere capaci di eseguire i gesti tecnici fondamentali degli sport praticati durante l'anno, di conoscere le regole di tali sport e di avere acquisito un metodo di lavoro autonomo applicando i comportamenti adatti a prevenire i traumi e a migliorare le proprie prestazioni. Le attività individuali di base sono servite ad elevare la resistenza al lavoro, mentre le attività di squadra hanno motivato gli alunni al rispetto delle regole creando i presupposti necessari per un migliore inserimento nella vita sociale.

Il livello di preparazione raggiunto è quasi ottimo, con numerosi alunni che si sono distinti per capacità ed impegno.

METODOLOGIA DIDATTICA

Tutte le esercitazioni sono state inizialmente proposte in modo sintetico per essere successivamente eseguite in forma analitica a seconda delle difficoltà delle prove stesse e delle capacità di ogni singolo allievo. Costantemente si è cercato di motivare la scelta delle attività e di utilizzare gli accorgimenti necessari affinché tutti vi partecipassero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nelle valutazioni degli alunni, effettuate al termine di una o più U. D., si è tenuto conto del miglioramento e del consolidamento delle abilità motorie conseguite (obiettivi didattici o cognitivi); particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta all'impegno, all'interesse e allo spirito di collaborazione con cui ogni alunno ha partecipato alle attività didattiche e al livello di socializzazione raggiunto (obiettivi educativi o socio-affettivi). Le verifiche sono state approntate individuando all'interno delle varie unità didattiche momenti di controllo, il più possibile obiettivo, sui risultati raggiunti in merito alla consegna data.

Sono state realizzate le seguenti modalità di verifica:

-verifica pratica: su un argomento specifico preconstituito, per appurare il livello di coordinazione generale, il grado di correttezza esecutiva, la padronanza del gesto tecnico, l'acquisizione, in sintesi, delle tecniche specifiche e delle tattiche di gioco e sono stato organizzati tornei di classe

-verifica scritta: serie di domande a risposta aperta o a risposta multipla per verificare la padronanza terminologica e la conoscenza dei contenuti appresi

PROGRAMMI SVOLTI

RELIGIONE

Il programma svolto nella classe 5 B A.F.M. è stato incentrato sulla conoscenza del credo cristiano, su come l'uomo e la donna arrivano a diventare credenti in Gesù Cristo. Partendo dalla domanda sul perché nel mondo sono presenti le religioni si è arrivati alla dimostrazione che la religione è un'esigenza fondamentale dell'uomo e che Gesù Cristo risolve più di ogni altro il problema di senso di ogni uomo e donna.

Si è poi affrontato l'argomento Amore nei suoi vari livelli (accettazione di sé e dell'altro, rapporto genitori-figli, rapporto di coppia, relazioni sociali).

Nell'ultima parte dell'anno si è affrontato l'argomento: Persona umana e bioetica. La persona umana è stata vista dal punto di vista cristiano; sono stati fatti i confronti con altri punti di vista.

ITALIANO

TESTO

SAMBUGAR-SALA', Letteratura+-Dall'età del Positivismo alla letteratura

Contemporanea, La Nuova Italia

POSITIVISMO E NATURALISMO

IL VERISMO

G. VERGA

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Da " Vita dei campi " : " Fantasticheria " " Rosso Malpelo "
- Da " Novelle rusticane " : " La roba "
- Il " Ciclo dei vinti "
 - Da " I Malavoglia " : " La famiglia Malavoglia " " L'addio di 'Ntoni "
- " Mastro don Gesualdo " : La trama.

LA SCAPIGLIATURA

G. CARDUCCI

- La vita e le opere
- La poetica
- Da " Rime nuove " : " Pianto antico ", " Davanti San Guido ", " Traversando la Maremma toscana ", " San Martino " .

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

G.PASCOLI

- La vita e le opere
- La poetica
- Il fanciullino “:
- Da “ Myricae “ “ Arano “
“ Lavandare “
“ X agosto “
“ Romagna “

Da “ I Canti di Castelvecchio “: “ La mia sera “

G. D’ANNUNZIO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Il mito del superuomo
- Il panismo
- Da “ Alcione “: “ La pioggia nel pineto “
“ I pastori “
- Da “ Il piacere “: “ Il ritratto di un esteta “
- “ Le vergini delle rocce “(trama)
- “La figlia di Iorio “(trama)
-

IL CREPUSCOLARISMO E IL FUTURISMO

- Da “ I Colloqui “ di G.Gozzano: “ L’amica di nonna Speranza “

I.SVEVO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Trama di : “ Una vita “, “ La Coscienza di Zeno “, “ Senilità “
- Da “ La coscienza di Zeno “: “ L’ultima sigaretta “

L.PIRANDELLO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- L’umorismo
- I ROMANZI
- “ L’esclusa “ (trama)
- “ Il fu Mattia Pascal “(trama)
- Da “ Il fu Mattia Pascal “: “ Io e l’ombra mia “
- LE NOVELLE
- Da “ Novelle per un anno “: “ Il treno ha fischiato “
“ La patente “
- IL TEATRO

- “ Sei personaggi in cerca d’autore “ (trama)
- “ Enrico IV “(trama)

L’ERMETISMO

G.UNGARETTI

- La vita e le opere
- La poetica
- Da “ L’allegria “: “ Veglia “
“ Fratelli “
“ San Martino del Carso “
- Da “ Sentimento del tempo “: “ La madre “
- Da “ Il dolore “: “ Non gridate più “

E.MONTALE

- La vita e le opere
- Il “ male di vivere “
- Il “ correlativo oggettivo “
- Gli “ stati di grazia “
- Da “ Ossi di seppia “: “ Merigiare pallido e assorto “
“ Spesso il male di vivere ho incontrato “
- Da “ Le occasioni “: “ Non recidere forbice quel volto “
- Da “ Satura “: “ Ho sceso dandoti il braccio “

S.QUASIMODO

- La vita e le opere
- Da “ Giorno dopo giorno “: “ Alle fronde dei salici “

NEOREALISMO

- Contesto storico e culturale

DIVINA COMMEDIA

Struttura del Paradiso

Commento canti : I, III,VI, XI

Contenuto canto XV.

STORIA

TESTO: GENTILE-RONGA-ROSSI, L’Erodoto- Il Novecento e l’inizio del XXI secolo,Ed.La Scuola

ALL’ALBA DEL NOVECENTO

- La società di massa

- L'età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause
- L'Italia in guerra
- Le varie fasi
- I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA

IL PRIMO DOPOGUERRA

- I problemi del dopoguerra
- Il biennio rosso

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia
- La marcia su Roma
- L'Italia fascista

LA CRISI DEL 1929

LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO

- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Giappone e Cina fra le due guerre
- La guerra civile in Spagna
- La vigilia della guerra mondiale
- La guerra "lampo"
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43. La svolta
- La vittoria degli Alleati
- I trattati di pace
- La Resistenza in Italia

IL SECONDO DOPOGUERRA

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- La guerra fredda
- L'Italia dalla monarchia alla repubblica

Approfondimento: Gli anni di piombo.

FRANCESE

COMMERCE – LA COMMANDE

La commande
La confirmation de commande
La modification de commande
L'annulation de commande

CIVILISATION

Géographie: Le cadre naturel
Le climat
Le relief, Les voies d'eau
Le transport fluvial

Géographie: La France administrative
Les Régions
Les Départements
Les Communes

COMMERCE – LA LIVRAISON

La livraison
Les Incoterm
La demande de tarif
L'expédition des marchandises
Les réclamations

CIVILISATION

La France administrative
Les régions
Les départements
Les communes

COMMERCE – LE REGLÈMENT

Le règlement
La facturation
Les délais de règlement
Les rappels de règlement

BANQUES ET LES ASSURANCES

Les services bancaires
Les assurances

COMMERCE – ACCÉDER À L'EMPLOI

L'accès à l'emploi

CIVILISATION

Le secteur tertiaire
Les Institutions françaises

INGLESE

Business organizations:

- Planned economy p. 56
- Free market economy p. 56
- Mixed economy p. 57
- Sole traders p. 58
- Partnerships p. 59
- Limited liability companies p. 60
- Cooperatives p. 61
- Franchises p. 62
- Multinationals p. 64
- Types of company integration p. 68
- Organization chart p. 69 (cenni)
- NGOs p. 70 (cenni)

Business in practice:

- CV Europass in English – (digital skills)

Marketing:

- The role of Marketing p. 98
- The Marketing Mix p. 100
- SWOT analysis p. 102
- Product life cycle p. 103

Advertising:

- The purpose of Advertising p. 110
- Effective Advertising p. 111
- Analyzing Adverts p. 124

International trade:

- Importing and exporting p. 138
- GDP and GNP p. 141
- Inflation p. 142
- Protectionism p. 144
- Incoterms p. 152
- Interpreting the table on p. 153 (not by heart)
- Written enquiries p. 156 + p. 158

Ricerche a cura di singoli studenti su vari argomenti

Cross-curriculum activities

- Political systems
- The Digital Wild West
- Wikipedia (digital skills)
- Globalization (digital skills)

ECONOMIA AZIENDALE

LA CONTABILITA' GESTIONALE:

- I costi aziendali :
 - La contabilità gestionale;
 - I costi nella contabilità gestionale;
 - La classificazione dei costi.
- Le metodologie di determinazione dei costi:
 - Il direct costing;
 - Il full costing;
 - L' Activity Based Costing;
 - Il target costing e la lean production;
 - I sistemi contabili evoluti.
- L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali:
 - L'utilizzo dei costi per la valutazione delle rimanenze di magazzino;
 - L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point;
 - L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:

- Le strategie aziendali:
 - La strategia aziendale;
 - La strategia di corporate;
 - La strategia di business e le strategie funzionali;
 - La pianificazione strategica.
- Il budget e il reporting aziendale:
 - La programmazione aziendale e il controllo di gestione;
 - Il budget.
- Il business plan e il marketing plan:
 - Il business plan;
 - Il marketing plan;
 - Individuazione degli obiettivi;
 - Definizione della strategia e degli strumenti;
 - Valutazione degli aspetti economico-finanziari;
 - Esecuzione e controllo.
- Cenni sui finanziamenti a breve termine alle imprese.

LA CONTABILITA', I BILANCI E LA FISCALITA' D'IMPRESA:

- La contabilità generale:
 - La contabilità generale;
 - Le immobilizzazioni e i beni strumentali;
 - Il leasing;
 - La gestione dei beni strumentali;
 - La dismissione dei beni strumentali;
 - Le operazioni di compravendita;
 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali;
 - Il personale dipendente;
 - Le scritture di assestamento;
 - Le scritture di completamento;
 - Le scritture di integrazione;
 - Le scritture di rettifica;
 - Le scritture di ammortamento;
 - Le scritture di epilogo e chiusura.

- Il sistema informativo del bilancio:
 - I principi contabili;
 - Il bilancio secondo gli IAS/IFRS;
 - La revisione legale;
 - L'attività di revisione legale;
 - La relazione di revisione;
 - L'interpretazione del bilancio.

- L'analisi del bilancio:
 - Le finalità delle analisi di bilancio;
 - L'analisi per indici.

- Il reddito fiscale di impresa e le imposte dirette:
 - Il reddito fiscale di impresa;
 - La determinazione del reddito fiscale di impresa;
 - Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa;
 - Le norme fiscali relative ai beni strumentali;
 - La svalutazione fiscale dei crediti;
 - La tassazione delle plusvalenze;
 - La valutazione fiscale delle rimanenze;
 - Le imposte dirette sul reddito di impresa;
 - La determinazione dell' IRES;

- Le imposte differite e anticipate;
- La dichiarazione dei redditi;
- L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

U.d.A. CLIL “Financial Statements” (realizzata dal prof. Bramato A.)

Subject	Language	Title	Prerequisites	Language prerequisites
Business	English	Financial Statements	Corporate assets Economic situation General accounting	Level B1
Language OF		Language FOR		Language THROUGH
Business economics		Discussing Asking questions Operating Sharing information	Hands-on activities Written activities Speaking activities Group work	
Culture		To provide information about the financial position, performance and changes in financial position of an enterprise that is useful in making economic decisions Acquisition of legal-economic terminology in language Prepare students to their professional and academic future by providing the foundation for successful interactions in Europe		
Learning outcomes – students should				
know:		be able to:		be aware of:
Financial Statements The Balance Sheet Income Statement Ratio Analysis		build the accounts of the financial statements; classify the assets and the liabilities; classify Costs and Revenues; distinguish between liquidity ratios, profitability ratios and assets and capital structure;		the information given in the financial statements of different enterprises; the skill to translate between different codes
Communication outcomes				
Vocabulary		Structures		Functions
Company – Market – Profit – Stakeholder – Invested capital		Comparative adjectives Use of Zero Conditional Phrasal verbs Numbers Math symbols		Analyze the management of business Interpreting and evaluating the situation of the company Describe and compare the performance of different companies
Objectives	Skills	Resources & products		Assessment
Financial statements	Constructing Operating Producing	Public financial management		Direct observation
Balance sheet Profit and loss	Defining Classifying Comparing Decoding	The balance sheet Profit & Loss Account		Performance assessment
Ratio analysis	Carrying out Using Applying	Ratio analysis		Performance assessment
Vocabulary	Economic vocabulary	Words and definitions		
Use of present simple and conditional	Grammar focus	Plenary discussion Brainstorming Answering questions individually and in groups Building definitions using key words		

DIRITTO

TEMA A

UNITA' A1 - LO STATO

1. Dalla società allo Stato
2. Cittadino italiano e cittadino europeo
3. Il territorio
4. La sovranità
5. Le forme di Stato
6. Le forme di Governo

UNITA' A2 - DA SUDDITI A CITTADINI

1. Lo Stato assoluto: il suddito
2. Verso lo Stato liberale
3. Lo Stato liberale: il cittadino
4. Lo Stato democratico
5. La democrazia indiretta: il diritto di voto
6. La democrazia diretta: il referendum

UNITA' A3 - LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

1. Lo Statuto albertino
2. Il fascismo
3. Dalla guerra alla Repubblica
4. La Costituzione
5. La revisione della Costituzione

UNITA' A4 - L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. La globalizzazione
2. Le imprese multinazionali
3. Il diritto internazionale
4. L'ONU
5. La tutela dei diritti umani
6. La difesa della Patria

TEMA B - LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

UNITA' B1 - LA DIGNITA'

1. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
2. Il diritto alla vita
3. La pena di morte
4. L'integrità della persona
5. La clonazione
6. La tortura
7. La schiavitù

UNITA' B2 - LA LIBERTÀ

1. La libertà personale
2. La libertà di circolazione
3. Il diritto alla privacy
4. La libertà di espressione

5. La libertà di religione
6. La libertà di associazione : partiti e sindacati

UNITA' B3 - L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETÀ

1. Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
2. La parità tra uomo e donna
3. Il diritto alla famiglia
4. Il diritto alla salute
5. Il diritto all'istruzione
6. Il dovere tributario

TEMA C - LE NOSTRE ISTITUZIONI

UNITA' C1 - IL PARLAMENTO

1. Il bicameralismo
2. Deputati e senatori
3. L'organizzazione delle Camere
4. Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
5. Il sistema elettorale italiano
6. Le funzioni del Parlamento
7. La funzione legislativa del Parlamento

UNITA' C2 - IL GOVERNO

1. La composizione del Governo
2. La responsabilità penale dei membri del Governo
3. Il procedimento di formazione del Governo
4. La crisi di Governo
5. Le funzioni del Governo
6. La funzione normativa del Governo

UNITA' C3 - LE GARANZIE COSTITUZIONALI

1. La Repubblica parlamentare
2. L'elezione del Presidente della Repubblica
3. I poteri del Presidente della Repubblica
4. Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
5. La composizione della Corte costituzionale
6. Le funzioni della Corte Costituzionale

TEMA E – L'UNIONE EUROPEA

UNITA' E1 - IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1. L'Europa divisa
2. La nascita dell'Unione europea
3. L'allargamento verso Est
4. Dalla Costituzione per L'Europa al Trattato di Lisbona
5. L'Unione economica e monetaria
6. Verso gli Stati Uniti d'Europa?

UNITA' E2 – LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il Parlamento europeo
2. Il Consiglio europeo e il suo Presidente
3. Il Consiglio dell'Unione

4. La Commissione europea e il suo Presidente
5. L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri
6. La Corte di giustizia dell'Unione
7. La Corte dei conti europea
8. Gli altri organi dell'Unione
9. Gli atti dell'Unione

ECONOMIA POLITICA

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA :

- L'attività finanziaria :
 - Introduzione;
 - Gli enti pubblici e l'attività finanziaria;
 - I bisogni e i servizi pubblici;
 - Cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria;
 - Le funzioni della finanza pubblica.

- Le spese pubbliche :
 - Nozioni di spese pubbliche;
 - La classificazione delle spese pubbliche;
 - La produttività della spesa pubblica;
 - L'incremento progressivo della spesa pubblica;
 - Il controllo della spesa pubblica: la spending review;
 - La spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia.

- Le entrate pubbliche:
 - Le entrate pubbliche: nozione e classificazione;
 - Le entrate originarie;
 - Le entrate derivate: i tributi;
 - Le tasse: definizione e classificazione;
 - Il contributo;
 - La pressione tributaria e la pressione fiscale globale.

- Il debito pubblico:
 - I prestiti pubblici;
 - La classificazione dei prestiti pubblici;
 - Il debito fluttuante e il debito consolidato;
 - Considerazioni sul debito pubblico in Italia.

IL BILANCIO DELLO STATO:

- Lineamenti generali del bilancio statale:
 - Premessa storica;
 - Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri;
 - I principi del bilancio;
 - Le funzioni del bilancio;
 - La classificazione del bilancio;
 - Le teorie sul bilancio.

- La contabilità pubblica in Italia:
 - Le riforme del bilancio statale dal 1964 a oggi;
 - Il Documento di Economia e Finanza;
 - I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare;
 - L'impianto strutturale della manovra finanziaria;
 - La classificazione delle entrate e delle spese;
 - Il bilancio annuale di previsione (escluso il risultato differenziale);
 - La legge di stabilità;
 - L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio;
 - Il controllo del bilancio;
 - Il bilancio pluriennale;
 - La Tesoreria dello Stato;
 - Struttura e contenuto del rendiconto generale dello Stato.

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO:

- Le imposte: elementi e classificazione :
 - Gli elementi dell'imposta;
 - Le imposte dirette;
 - Le imposte indirette;
 - Imposte personali e imposte reali;
 - Imposte generali e imposte speciali;
 - Imposte proporzionali, progressive e regressive;
 - I diversi tipi di progressività;
 - Scelta tra imposta proporzionale e progressiva;
 - Effetti regressivi delle imposte sui consumi.

- I principi giuridici delle imposte:
 - La ripartizione del carico tributario;
 - La teoria della capacità contributiva;
 - I principi costituzionali alla base della tassazione.

MATEMATICA

- **Elementi di geometria analitica dello spazio:** coordinate cartesiane nello spazio, cenni sulla equazione cartesiana di un piano e sulle superfici nello spazio.
- **Le funzioni reali di due o più variabili reali:** definizione, disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili, ricerca del dominio, linee di livello, derivate parziali, derivate parziali di ordine superiore, teorema di Weierstrass, teorema di Schwarz. Massimi e minimi relativi, ricerca dei massimi e minimi liberi mediante le derivate e mediante le linee di livello; ricerca dei massimi e minimi vincolati mediante le derivate (metodo dei moltiplicatori di Lagrange); ricerca dei massimi e minimi assoluti in un sottoinsieme del dominio. Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari.
- **Applicazioni dell'analisi all'economia:** ricerca del massimo profitto di un'impresa, sia in condizioni di concorrenza perfetta, sia in condizioni di monopolio.
- **Ricerca operativa:** scopi e metodi della ricerca operativa, modelli matematici, classificazione dei problemi di scelta. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: nel caso continuo, nel caso discreto e problemi di scelta fra due o più alternative. Il problema delle scorte. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione e criterio del tasso effettivo d'impiego. Problemi di scelta in condizioni di incertezza.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il contenuto delle lezioni diviso in U. D. del I° e del II° quadrimestre è stato caratterizzato da:

* Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza generale, velocità, forza, mobilità articolare, coordinazione motoria.

* Esercizi e seguiti in varietà di ampiezze e di ritmo in situazioni spazio-temporali variabili. * Esercizi di prevenzione e di potenziamento muscolare a carico dei diversi distretti corporei.

* Esercitazioni per l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici fondamentali individuali e di squadra e della tattica di gioco della Pallavolo,

* Esercitazioni per l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici fondamentali individuali e di squadra e della tattica di gioco del Calcetto,

* Esercitazioni per l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici fondamentali individuali e di squadra e della tattica di gioco del Badminton,

* Esercitazioni per l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici fondamentali individuali del Tennistavolo,

* Esercitazioni per l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici fondamentali individuali e di squadra e della tattica di gioco della Pallatamburello,

* Esercitazioni per l'apprendimento del Gioco degli Scacchi.

Cenni su alcuni sistemi e apparati del Corpo Umano:

* Apparato scheletrico - colonna vertebrale e corretta postura - paramorfismi e dismorfismi.

*Articolazioni – struttura – patologie.

* Sistema muscolare –tipi di contrazione – fonti di energia – traumi.

*Cenni su apparato cardiocircolatorio e respiratorio.

* Cenni sul doping.

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

I.I.S.S. "G. Salvemini" – Alessano

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA

Tipologia A - Analisi del testo

Indicatori	Descrittori	B basso	M medio	A alto	PUNTI
Comprensione	Comprensione del testo in base ai vincoli imposti	1	2	3	
Analisi e approfondimento critico	Interpretazione del testo	1	2	3	
	Rielaborazione personale e critica	1	2	3	
	Organizzazione delle idee e capacità espositiva	1	2	3	
Competenze linguistiche	Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1	2	3	

Tipologia B1 – Articolo di giornale

5 indicatori	B basso	M medio	A alto	PUNTI
Conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del “pezzo“ con la tipologia del destinatario	1	2	3	
Modalità della trattazione dei dati e dei documenti di supporto e la loro corretta e pertinente utilizzazione ai fini dell’informazione	1	2	3	
Correttezza morfosintattica e capacità comunicativa	1	2	3	
Originalità dell’elaborazione	1	2	3	
Caratterizzazione del registro e dello stile ed eventuali capacità divergenti e creative	1	2	3	

Tipologia B2 – Saggio breve

5 indicatori	B basso	M medio	A alto	PUNTI
Conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del “saggio“	1	2	3	
Qualità dell’analisi dei dati forniti e loro corretta utilizzazione	1	2	3	
Corretta e pertinente utilizzazione delle citazioni, dei documenti, dei riferimenti, delle testimonianze che accompagnano le indicazioni di lavoro	1	2	3	
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3	
Originalità delle argomentazioni e dell’elaborazione	1	2	3	

Tipologia C e D - Tema tradizionale

Indicatori	Descrittori	B basso	M medio	A alto	PUNTI
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi	1	2	3	
	Proprietà lessicale	1	2	3	
Conoscenze mono e pluridisciplinari	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	2	3	
Capacità elaborative logico-critiche e creative	Sviluppo delle argomentazioni	1	2	3	
	Originalità dell'elaborazione	1	2	3	

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORI	PUNTI
ABILITA' ESPRESSIVE	
CONOSCENZE RELATIVE AL TEMA TRATTATO	
CONOSCENZE ELABORATIVE E CRITICHE	
TOTALE	

ARTICOLAZIONE INTERNA DEGLI INDICATORI

ABILITA' ESPRESSIVE	PUNTI
ESPOSIZIONE POCO CHIARA E NON CORRETTA	1
ESPOSIZIONE POCO CHIARA MA CORRETTA	2
ESPOSIZIONE CHIARA E CORRETTA	3
ESPOSIZIONE FLUIDA, ORGANICA, ARTICOLATA E CORRETTA	4

CONOSCENZE RELATIVE AL TEMA TRATTATO	PUNTI
CONOSCENZE LACUNOSE E SVILUPPO FRAMMENTARIO	2
CONOSCENZE SUPERFICIALI E SVILUPPO ELEMENTARE	3
CONOSCENZE ADEGUATE E SVILUPPO LINEARE E COERENTE	4
CONOSCENZE AMPIE E BEN STRUTTURATE, SVILUPPO EQUILIBRATO E PERSONALE	5
CONOSCENZE COMPLETE, BEN STRUTTURATE E ORGANICHE	6
CONOSCENZE E SVILUPPO ORIGINALI E APPROFONDITI	7

COMPETENZE APPLICATIVE ED ELABORATIVE	PUNTI
QUALCHE DIFFICOLTA' A ORDINARE, COLLEGARE E VALUTARE I DATI	2
CAPACITA' DI ORDINARE E COLLEGARE I DATI IN MODO ADEGUATO	3
DATI CONGRUI, CONSEGUENZIALI E ARGOMENTATI CORRETTAMENTE	4

TERZA PROVA PLURIDISCIPLINARE

Tipologia: quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla.

Punteggi

Quesiti a risposta singola

Sono stati esposti tutti gli elementi significativi; l'esposizione è organica, corretta e appropriata e l'uso del lessico tecnico è del tutto adeguato	punti	3,5
Sono presenti molti elementi significativi; l'esposizione è organica e corretta e il lessico tecnico è in gran parte presente	punti	3
Sono stati omessi alcuni elementi, ma le conoscenze essenziali sono presenti; l'esposizione è semplice e sostanzialmente corretta e il lessico tecnico è sufficientemente presente	punti	2,5
Sono stati tralasciati molti elementi significativi; l'esposizione è poco ordinata e/o scorretta e l'uso del lessico tecnico è carente	punti	2
Mancano moltissimi elementi significativi; l'esposizione è gravemente disordinata e/o scorretta ed è molto lacunoso il lessico tecnico	punti	1
Risposta non data / risposta errata	punti	0

Quesiti a risposta multipla

Risposta corretta	punti	2
Risposta errata o non data	punti	0

Risultati

<i>Discipline</i>	<i>Punti</i>
TOTALE	

TOTALE/4	_____ /15
----------	-----------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato		Data colloquio	
MISURAZIONE E VALUTAZIONE COLLOQUIO			
OBIETTIVI			PUNTEGGIO
1	CONOSCENZE	Nulle	0
		Solo parziali	1-4
		Corrette ma limitate al manuale	5-6
		Corrette ed approfondite	7-8
		Ampie ed approfondite	9-10
2	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI MULTIDISCIPLINARI	Non sa fare opportuni collegamenti	0-2
		Sa fare collegamenti parziali e non sempre corretti	3-4
		Sa fare collegamenti parziali e corretti	5-6
		Sa fare opportuni e validi collegamenti	7-8
3	PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	Inadeguata	0-1
		Non sempre adeguata	2-4
		Adeguate	5-6
4	CAPACITA' RIELABORATIVA E CRITICA	Non sa rielaborare né esprimere valutazioni personali	0-1
		Sa rielaborare ed esprimere valutazioni personali in modo accettabile	2-4
		Sa rielaborare ed esprimere valutazioni personali	5-6
TOTALE			

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Ad ogni alunno è stato consegnato il libretto dell'ASL per documentare le competenze sviluppate ed acquisite nelle varie esperienze realizzate nell'anno scolastico e l'autovalutazione dello studente su ciò che ha imparato. Esso serve come base per la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di classe.

Anno scolastico 2017/2018

Classe 5^a Sezione B Indirizzo ART. SIA + AFM

TABELLA DI SINTESI

VISITE AZIENDALI

Azienda/Ente Visitato	Data	Ore di visita + preparazione pre e post visita	Discipline coinvolte	Elenca almeno 2 conoscenze/competenze acquisite	Validazione del Docente che ha progettato la visita
Camera di Commercio di Lecce: Progetto Made in Italy	11/03/2016	6	- Diritto - Economia Aziendale - Informatica	Conoscere le strategie e utilizzare gli strumenti digitali in un progetto di marketing	Livia Tomaselli Fernando Marzo
Fiera del Levante-Bari	15/09/2016	10	- Diritto - Economia Aziendale - Informatica	Conoscere l'impianto fieristico come strumento commerciale di marketing	Fernando Marzo
Fiera del libro a Campi Salentina	25/11/2016 e 26/11/2016	10			
Azienda Lamborghini		2		Conoscere l'evoluzione del marchio e le evoluzioni tecniche dei vari prodotti/modelli dell'azienda. Il museo come strumento di marketing	Walter Branca
Partecipazione manifestazione delle eccellenze eno - gastronomiche salentine : Salentitaly Gallipoli	09/11/2017	4		Conoscenza della struttura di una fiera mercato. Conoscenza di marchi salentini di qualità	Fernando Marzo

PROJECT WORK

Titolo del PROJECT WORK	Ore totali curriculari	Ore Totali extracurriculari	Discipline coinvolte	Elenca almeno 3 conoscenze/competenze acquisite	Validazione del Docente che ha progettato il percorso
Impresa formativa simulata anche con l' utilizzo della Piattaforma Confao	113		Economia aziendale Diritto Informatica Inglese Storia Italiano Matematica	- team work: la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato; - apprendere in maniera continuativa per riuscire a riconoscere le proprie lacune e le aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e incrementare le proprie competenze; - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti	Fernando Marzo (classe quarta e classe quinta)

STAGE CURRICOLARI

Azienda/Ente dove si è svolto	Ore Totali	Discipline coinvolte	Elenca almeno 3 conoscenze/competenze acquisite	Validazione del Docente che ha fatto da Tutor e che ha seguito il progetto
- Studi commerciali - Comuni - Aziende private	217	Economia aziendale Diritto Informatica Inglese Italiano Matematica	- Gestire gli adempimenti fiscali - Produrre situazioni contabili utilizzando l'applicativo gestionale - Instaurare relazioni di collaborazione utilizzando adeguatamente e sviluppando le proprie capacità relazionali	Fernando Marzo

SICUREZZA

Soggetto/Ente che ha tenuto il corso	Ore Totali	Elenca almeno 3 conoscenze/competenze acquisite	Validazione del Docente che ha tenuto il corso
DAMBROSIO	12	Conoscere la normativa in materia di sicurezza sul lavoro	Dambrosio

ORIENTAMENTO/ALMADIPLOMA

Soggetto/Ente che ha tenuto il corso	Ore Totali	Indica i tuoi punti di forza e di debolezza e le aspettative per il futuro	Validazione del Docente che ha tenuto il corso
DONATO PARISI	9		Donato Parisi
AlmaDiploma	4		

INCONTRO CON ESPERTI

Nome Esperto	Ore Totali	Discipline coinvolte	Elenca almeno 3 conoscenze/competenze acquisite	Validazione del Docente che ha progettato l'incontro
INCONTRO CON ESPERTI MEDIASAIL	4	- Diritto - Economia Aziendale - Informatica - Inglese	Conoscere le leve di marketing- mix Riconoscere l'evoluzione delle strategie di marketing	Giuseppa Piccinni
IMPRENDITORE PIETRO DE FRANCESCO	2	- Diritto - Economia Aziendale - Informatica	Testimonianza di un imprenditore di successo Acquisizione dei tempi e dei modi che possono portare allo sviluppo di un'azienda	Giuseppa Piccinni
RESPONSABILE DEL CENTRO TERRITORIALE DI TRICASE	2	- Diritto - Economia Aziendale	Conoscere la normativa del mercato del lavoro Conoscere le modalità di reclutamento del personale	Giuseppa Piccinni
INCONTRO TRIBUNALE LECCE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (hanno partecipato solo alcuni studenti)	5	- Diritto		

